

Alla sequela del Figlio amato

L'odierna festa del Battesimo del Signore conclude il Tempo di Natale. Con un salto cronologico di circa trent'anni, la liturgia ci propone Gesù – che solo pochi giorni fa abbiamo visto ancora lattante, adorato dai Magi – ormai adulto, all'inizio della sua missione.

Il primo gesto pubblico che compie è quello di presentarsi al fiume Giordano, per ricevere il battesimo amministrato da Giovanni Battista. Un gesto che lascia interdetto, per primo, proprio lo stesso Battista: *“Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te”*. Ma come, sembra dire, io ho predicato a gran voce a tutti che non sono degno di scioglierti i sandali, che tu battezzerai in Spirito Santo e fuoco invece sei qui, in coda con gli altri, che ti umili davanti a me? Gesù sembra non essere il Messia trionfante da tutti atteso. Eppure, già il profeta Isaia, molti secoli prima, parlava di un Messia che *“non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta”*.

Gesù stesso fornisce la chiave di lettura del suo agire: *“conviene che adempiamo ogni giustizia”*, ovvero che ci poniamo in ascolto obbediente della volontà del Padre, perché solo Lui sa cosa è giusto e, perciò, ci rende giusti. E infatti, il Padre di fronte all'obbedienza di Gesù effonde il suo Spirito e proclama: *«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento»*.

Con il suo Battesimo, Gesù dona all'umanità questo Sacramento che ci dà la possibilità di diventare tutti figli amati dal Padre. Ma come per Lui stesso il Battesimo segna solo l'inizio della sua missione, così anche per noi il rinascere dall'acqua e dallo Spirito è solo la partenza del cammino di vita cristiana. Saremo capaci di metterci alla sequela di questo Gesù ormai adulto? Contemplare un bambino nell'atmosfera del Natale è facile,



d'istinto proviamo sentimenti di tenerezza e di accoglienza. Ma sapremo ascoltare la sua voce di uomo – Dio, mite certamente, ma limpida ed esigente nelle sue indicazioni? Lo seguiremo anche nel suo cammino verso la (nostra) Croce, in totale adesione alla volontà del Padre? È questa la sfida che ci attende: essere aperti ed obbedienti alla voce del Padre, accogliendo la sua volontà nella nostra vita, come in parole ed in opere ci insegna a fare Gesù. *Paolo M.*

Lectures of the Sunday *Is 42,1-4.6-7* *At 10,34-38* *Mt 3,13-17*
Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Si è chiuso l'Anno Santo

Con le celebrazioni dell'Epifania e la chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano, si è concluso il Giubileo Ordinario.

L'Anno Santo 2025 ha rappresentato per la Chiesa tutta un evento provvidenziale, invitando tutti i credenti ad una rinnovata conversione del cuore nel segno della virtù di una speranza che mai delude.

Papa Francesco aveva augurato: *“Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!”* (*Spes non confundit*, 6). Un Giubileo particolare che, indetto da Papa Francesco con la Bolla Pontificia *Spes non confundit*, è stato aperto dallo stesso Pontefice ma concluso da Papa Leone XIV, eletto Sommo Pontefice l'8 maggio 2025, dopo la morte di Papa Francesco il 21 aprile 2025.

L'evento straordinario del rito di apertura e chiusura dell'Anno Santo sotto due Pontificati diversi trova un unico precedente nel Giubileo del 1700, aperto da Innocenzo XII e chiuso da Clemente XI.

Per la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore questa circostanza si è riempita di ulteriore significato considerando che Papa Francesco l'ha eletta quale luogo di sua sepoltura terrena. Il pellegrinaggio giubilare, pienamente compiuto da milioni di persone, è divenuto così anche un commovente e duraturo omaggio alla memoria di Papa Francesco.

Questo Giubileo sarà ricordato anche perché per la prima volta nella storia, il Papa ha aperto una porta santa in un istituto penitenziario, nel carcere romano di Rebibbia.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Più che un semplice ideale, l'unità è un mandato divino, centrale per la nostra identità cristiana. Essa rappresenta l'essenza della chiamata della Chiesa, una chiamata a riflettere l'unità armoniosa della nostra vita in Cristo, pur



nella nostra diversità. Come afferma l'apostolo Paolo nella Lettera agli Efesini, "Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati" (4, 4). Questo versetto biblico, scelto per quest'anno, racchiude la profondità teologica dell'unità cristiana.

Quest'anno, le preghiere e le riflessioni che verranno utilizzate in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani sono state preparate da un gruppo ecumenico coordinato dal Dipartimento per le Relazioni Interreligiose della Chiesa Apostolica Armena. Questi testi attingono al ricco patrimonio di preghiere tradizionalmente utilizzate per secoli dal popolo armeno e agli inni composti in antichi monasteri e chiese armene, alcuni risalenti al IV secolo. La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2026 è quindi un invito a fare tesoro di questa comune eredità cristiana e ad approfondire la comunione in Cristo che unisce i suoi seguaci in tutto il mondo.

Riportiamo gli incontri di preghiera che si terranno nella terraferma veneziana:

Martedì 20 - Chiesa di S. Pietro Apostolo - Favaro V.to

ore 17.00 - Preghiera ecumenica con predicazione luterana
(con particolare attenzione ai bambini)

Mercoledì 21 - Chiesa di Sant'Ilario vescovo - Malcontenta

ore 20.30 - Preghiera ecumenica con predicazione ortodossa

Giovedì 22 - Chiesa di S. Girolamo - Mestre

ore 21.00 - Preghiera di Taizé con predicazione anglicana

Religione a scuola

Ripartono le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e al primo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2026/2027. In questa occasione genitori e ragazzi saranno chiamati ad esprimersi sulla SCELTA DI AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

A questo proposito ricordiamo che l'insegnamento della religione cattolica è una scelta libera, ma responsabile. Aiuta a scoprire i valori universali di rispetto e solidarietà. È un "laboratorio di ricerca" in dialogo con tutte le discipline. L'insegnamento della religione cattolica a scuola offre a tutti una proposta culturale ricca e completa. La religione cattolica è parte integrante delle radici della nostra storia e della cultura italiana. Nel confronto con le altre culture e religioni si impara a scoprire il buono e il bello, a costruire un mondo di pace.

Insieme verso il Battesimo

In questa domenica del Battesimo di Gesù presentiamo alla comunità Scarlet, una ragazza di 12 anni che, insieme ai suoi genitori, ha chiesto di ricevere il Battesimo. Questo momento è un'occasione significativa per tutti noi per riscoprire il dono del nostro Battesimo, nel cammino della diocesi verso l'Anno marciano, che quest'anno ci invita a riflettere sull'essere discepoli di Cristo.

Scarlet riceverà il Battesimo nella Veglia Pasquale; accompagniamola con l'affetto e la preghiera di tutta la comunità.

Benedizione degli animali

Domenica prossima 18 gennaio alle ore 12.00, benedizione degli animali in occasione della festa di S. Antonio Abate, patrono degli animali, di sabato 17 gennaio. Ciascuno può portare il proprio cane, gatto o altro animale domestico sul piazzale della chiesa di via Piave e lì benediremo gli animali. Per chi ha un cane è consigliato abbia la museruola. Per coerenza, dedichiamo attenzione anche alle persone in difficoltà. Chi lo desidera può lasciare un'offerta che devolveremo per un'opera buona.

Grazie dalla S. Vincenzo

Il gruppo della Conferenza S. Vincenzo desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con i propri lavori all'allestimento del mercatino di Natale ed hanno aiutato nella gestione durante i giorni di apertura. Un grande ringraziamento soprattutto alle persone della comunità che con i loro acquisti hanno testimoniato amore e carità verso il prossimo, contribuendo anche con la sempre generosa raccolta viveri a rendere il Natale più vero e sereno ai fratelli meno fortunati.

IMPEGNI della SETTIMANA

- Recitiamo la preghiera del Rosario
nella chiesa di S. Maria di Lourdes il lunedì alle ore 18.00
nella chiesa di S. Rita il martedì e il venerdì, alle ore 17.30
- **Martedì 13 gennaio alle 20.30**, Consiglio della Collaborazione Pastorale. Ordine del giorno:
 - 1) Verifica del periodo di Natale;
 - 2) Festa della Madonna di Lourdes;
 - 3) Impegni quaresimali delle Collaborazioni Pastorali.



La Parrocchia del Cielo

Durante le festività natalizie sono tornati alla casa del Padre:

**Cerri Marcella, Agugiario Ines, Settembrini Anna,
Posadas Sanchez Carmen**

della parrocchia di S. Maria di Lourdes e

Barbirato Giorgio, Posdocchi Maria della parrocchia di S. Rita

"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 18:00 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)

Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 18.00 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - gio - sab. 10:00 -11:00 / mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>